



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI CLASSE
Classe 5^L**

LIB6 - Liceo Artistico Indirizzo "Arti figurative"

Anno Scolastico 2023/2024

Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Elisa Pesce
Dott.ssa Katia Milano



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Licei
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della classe
5. Profilo della classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 6.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti attinenti al Curricolo di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di Stato



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni. La scelta dell'Indirizzo non è mai intesa come irrevocabile: i passaggi da un corso di studi a un altro, previa la necessaria integrazione, sono consentiti, per meglio rispondere alle aspettative e alle inclinazioni di ciascuno studente.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, PCTO e stage presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali interni), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo



l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curricolo e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.

I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi, tra cui un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, e di una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione. L'aula mette a disposizione anche visori Meta Quest, che consentono di utilizzare la realtà virtuale per determinare forme di coinvolgimento attivo motivanti e attivare le soft skills e la riflessione, in modo da ripensare criticamente l'esperienza di apprendimento e rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio apprendimento in un contesto collaborativo.

Grazie ai medesimi fondi, sono stati completamente ristrutturati due laboratori. Il Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, è stato riallestito con una configurazione ibrida tra tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook, per consentire lo svolgimento sia delle tradizionali attività grafico-pittoriche sia delle esperienze di grafica digitale e design. Il nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, presenta ora 25 postazioni informatiche individuali, che consentono agli studenti di operare nella massima concentrazione; è stato completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica, con componenti hardware di ultima generazione e una serie di software didattici per lo sviluppo di competenze in ambito scientifico, artistico e creativo, e per la realizzazione di progetti di Robotica e Coding.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi - Liceo Artistico, Indirizzo Arti Figurative - LIB6

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2023/24
Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E, M
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G, P
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti alloglotti; disagio psicologico anche in esito alla contingenza pandemica; patologie di varia natura; scelta errata del percorso di studi) sono stati e saranno impiegati in attività curriculari (per le discipline di base e di Indirizzo) e co-curriculari (per l'arte, il teatro, lo sport), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.



Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e PCTO dedicati; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dal Responsabile del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, al fine di consentire la predisposizione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predisponde, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, ugualmente sostenuti dai fondi del PNRR, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità: specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.



La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La Legge 30 dicembre 2018 n.145 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con la rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Con il D.M. 774 del 4/09/2019 sono state emanate le Linee Guida in cui è evidenziato che nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di PCTO programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e di stage svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di PCTO orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricula di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di PCTO hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di PCTO all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;
- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.



4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di PCTO e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curricolo degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, la nuova piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato e che racchiude anche l'E-Portfolio dei singoli studenti, contenente il "Capolavoro".

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi (DPR 122 del 22/6/2009, Regolamento sulla valutazione). Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.

5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:



- gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio;
- la certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di Stato per l'A.S. 2023/24.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.



Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;
- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;



- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2).

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2d). Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (DPR 16-12-1985 n. 751 punto 2.7); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (D. Lgs. 2017 n. 62/2017, art. 13, c. 2d).

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2024 costituisce requisito di accesso all'Esame di Stato. Nel mese di marzo 2024 tutti gli studenti della Classe hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 55 del 22/03/2024 sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il Consiglio di Classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'Esame di Stato.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un



massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, previsti dal D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della Legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- l'assiduità della frequenza alle lezioni
- l'impegno e l'interesse in classe
- l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- culturali
- linguistiche
- sociali
- sportive agonistiche
- professionali
- PCTO o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico (in presenza e a distanza), salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, stages, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.

6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022) di continuare a prevedere l'utilizzo delle potenzialità didattiche della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si siano trovati temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o siano dovuti rimanere al proprio domicilio per ragioni di salute, mediante l'applicazione Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Classroom.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi 4S e 5S dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

Durante la settimana non in presenza, gli insegnanti svolgono lezioni interattive con l'applicazione Meet, in *streaming*, utilizzando in sincrono e/o caricando sulla piattaforma Classroom videoregistrazioni più compatte con i medesimi contenuti, correzioni degli esercizi, filmati sia autoprodotti sia reperiti sul web e ogni altro strumento utile alla didattica, secondo la peculiarità delle proprie discipline. Tale modalità risponde alle molteplici esigenze di carattere professionale e familiare manifestate dagli studenti adulti, che, con un orario interamente in presenza, rischiano di impedire una regolare frequenza e di compromettere quindi il successo formativo, favorendo la dispersione scolastica.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Liceo Artistico Indirizzo Arti Figurative (LIB6)

Il Piano di studi offre una formazione culturale eterogenea ed approfondita e una preparazione artistica organica che sviluppa le capacità creative attraverso l’integrazione tra competenze storico umanistiche e tecnico-artistiche qualificate, supportate da una rigorosa progettualità, che consentono di fornire ai giovani adeguati strumenti sia per affrontare i percorsi formativi superiori sia per accedere al mondo del lavoro.

Il corso di studi verte sulla graduale e crescente definizione di un percorso progettuale fondato sull’utilizzo delle conoscenze degli strumenti della tradizione, della contemporaneità e della multimedialità.

L’analisi e lo sviluppo delle capacità e delle competenze inerenti alla comunicazione sono finalizzate alla riproduzione e all’ideazione di immagini, oggetti relativi al visual design e all’ambiente urbano-architettonico.

L’insegnamento di precise metodologie progettuali è utile anche in settori diversi da quello artistico: il progetto è un processo di conoscenza che sviluppa la capacità di effettuare comparazioni, ipotizzare relazioni, rispondere ad interrogativi. Il progetto è inteso non come fine ma come prassi: operazione condotta per ottenere, dall’elaborazione di forme, strutture, figure nello spazio, soluzioni valide ad un problema dato.

Competenze specifiche di Indirizzo

- Comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- Individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell’immagine;
- Ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- Utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, book cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, “slide show”, video, etc.
- Utilizzare software per l’elaborazione delle immagini e per l’editing video.

Risultati dell’apprendimento del Liceo Artistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Titolo conseguito: DIPLOMA di LICEO ARTISTICO - ARTI FIGURATIVE



2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
I.R.C.	1	1	1	1	1
Italiano	4+1	4	4	4	4
Inglese	3	3	3+1	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2+1	2+1
Filosofia			2	2	2
Matematica e Informatica	3+1	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2	2			
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4+1	6	6	6
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3+1			
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Laboratorio pomeridiano (2 moduli in compresenza)	Discipline Plastiche + Discipline Pittoriche	Discipline Plastiche + Discipline Geometriche	Discipline Pittoriche + Pittoriche/ Plastiche	Discipline Pittoriche + Geometriche	Lab. Figurazione + Geometriche
Scienze motorie	2	2	2	2	2

TOTALE MODULI SETTIMANALI	38	38	38	38	38
DISCIPLINE PER ANNO	13	13	12	12	11

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



3. Il Consiglio di Classe A.S. 2023/24

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Prof. ZANGROSSI STEFANO
STORIA	Prof. ZANGROSSI STEFANO
FILOSOFIA	Prof.ssa GIULIANI CHIARA
MATEMATICA	Prof.ssa PESCE ELISA*
FISICA	Prof.ssa PESCE ELISA*
DISCIPLINE GRAFICO PITTORICHE	Prof. BUSTAMANTE HUGO**
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Prof. NATO DAVIDE
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa PANZITTA STEFANIA
LINGUA E CULTURA INGLESE	Prof. NAPOLI PAOLO GAETANO
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa ROMANUTTI CRISTIANA
I.R.C.	Prof.ssa DEFILIPPI CINZIA
SOSTEGNO	Prof.ssa BONCI CARLA
SOSTEGNO	Prof.ssa BONORA ALESSANDRA

*Coordinatore di Classe e dell'insegnamento di Ed. Civica

**Docente Tutor dell'orientamento



4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
ITALIANO	Zangrossi Stefano	Zangrossi Stefano	Zangrossi Stefano
STORIA	Zangrossi Stefano	Zangrossi Stefano	Zangrossi Stefano
FILOSOFIA	Giuliani Chiara	Giuliani Chiara	Giuliani Chiara
MATEMATICA	Deandrea Giacomo (Lerda Elisabetta)	Pesce Elisa	Pesce Elisa
FISICA	Deandrea Giacomo (Lerda Elisabetta)	Pesce Elisa	Pesce Elisa
CHIMICA	Faggian Silvia	Faggian Silvia	-
DISCIPLINE GRAFICO PITTORICHE	Bustamante Hugo Laudato Angela*	Bustamante Hugo	Bustamante Hugo Germano Matteo*
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Monachella Anna	Nato Davide	Nato Davide
STORIA DELL'ARTE	Squillacioti Caterina	Panzitta Stefania	Panzitta Stefania
LINGUA E CULTURA INGLESE	Pocorobba Elena	Pocorobba Elena	Napoli Paolo Gaetano (Borgia Carola)
SCIENZE MOTORIE	Romanutti Cristiana	Romanutti Cristiana	Romanutti Cristiana
I.R.C.	Orsini Ileana	Cattaneo Lorenzo	Defilippi Cinzia Maria Rosa (Cena Simona)
SOSTEGNO	Stocchi Gabriele	Brunaccini Giuliano, Zappavigna Alessia	Bonci Carla
SOSTEGNO	Bonora Alessandra	Bonora Alessandra	Bonora Alessandra

*Docente in compresenza nei laboratori pomeridiani



Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO			FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati
					con sospensione		
III	19	-	19	19	-	-	-
IV	18	-	18	18	1	-	-
V	18	-	18				1

A.S. 2022/23: Due alunni hanno frequentato all'estero per l'intero anno scolastico.



5. Profilo della Classe

La classe 5L del Liceo Artistico, Indirizzo Arti Figurative, è composta da diciassette allievi, di cui undici ragazze e sei ragazzi. Come si evince dalla tabella riportata sui movimenti degli studenti nel corso del triennio, non ci sono stati grandi cambiamenti all'interno del gruppo, anche se nel corso del presente a.s., un'allieva si è ritirata a causa di seri problemi di salute. Ciò ha suscitato un clima di preoccupazione nei compagni e nelle compagne.

Un* student* ha una certificazione di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e un* altr* quella di BES. Per entramb* sono stati predisposti nel corso degli anni i relativi Piani Didattici Personalizzati, le cui misure dispensative e compensative sono state regolarmente seguite, sia nelle prove scritte sia in quelle orali. Inoltre, vi è un* student* con disabilità (L. 104/92) per cui è stato redatto il PEI. Nel corso del triennio è stat* supportat* da due insegnanti di sostegno.

La continuità didattica, purtroppo, non è stata mantenuta nel corso degli anni, essendosi avvicendati diversi insegnanti sulle varie discipline. Questa situazione non ha favorito l'unitarietà del percorso formativo e il lavoro di consolidamento rispetto alla preparazione degli studenti.

Dal punto di vista disciplinare la 5L non ha mai presentato particolari e/o gravi problemi. Si sono, tuttavia, verificati casi in cui l'ammontare delle assenze ha rischiato di pregiudicare il percorso di alcuni studenti, incidendo sulla loro formazione che è risultata talora frammentata. La preparazione complessiva di una parte degli allievi non ha pertanto raggiunto un consolidamento approfondito delle capacità potenziali, in particolare in alcune discipline.

Nelle materie di indirizzo il gruppo classe ha mostrato un impegno non sempre regolare, con una discreta capacità di autogestione. Tuttavia, nel complesso, gli studenti hanno dimostrato senso di responsabilità di fronte alle scadenze e alle sollecitazioni proprie delle discipline.

L'impegno è stato talvolta altalenante, anche se il gruppo classe, nel suo complesso, si è rivelato curioso e interessato nei confronti delle proposte didattico-formative. Ciò ha consentito il conseguimento di risultati soddisfacenti per la maggior parte degli allievi.

In particolare, alcuni di loro hanno evidenziato un rendimento eccellente, distinguendosi anche per la maturità e la responsabilità dimostrate.

Per quanto riguarda l'aspetto relazionale, il profilo della classe è quello di un gruppo non molto coeso, in cui il dialogo educativo non si è sviluppato pienamente. La 5L non si è distinta per la proattività e l'intraprendenza. La mancata coesione del gruppo ha avuto come conseguenza la non partecipazione ai viaggi di istruzione in quarta e in quinta, che avrebbero potuto migliorare il clima e l'unione tra gli studenti.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dell'impegno, dei progressi personali compiuti, dell'interesse, della frequenza e della partecipazione al dialogo formativo e costruttivo.



6. Attività e Progetti

6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

In conformità con le indicazioni ministeriali, la classe ha svolto i PCTO durante il biennio e nell'ultimo anno scolastico sulla base delle opportunità individuate nel territorio e secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti. I singoli percorsi e il numero di ore svolte sono riportati nel Curriculum dello Studente.

Si elencano le attività/progetti

Classe III - A.S. 2021-2022

- Progettazione e realizzazione del Murales;
 - “Disegnare una Chiesa” in collaborazione con la scuola primaria di Caluso;
 - Collaborazione con la Biblioteca di Caluso;
 - Partecipazione alla Presentazione United Network per IMUN;
 - Lavorazione dell'argilla e del gesso presso laboratorio di uno scultore;
 - Collaborazione con l'artista “emisfero destro”;
 - Tattoo Studio;
 - Corso tenuto dalla Prof.ssa Catania “Corpo nell'arte”
 - Aesthetic Academy;

Classe IV - A.S. 2022-2023

- Gattile d'Ivrea;
 - Collaborazione con la biblioteca di Montanaro;
 - Studio d'arte;
 - Centro Restauri di Aramengo;
 - Realizzazione del Murales a Montalenghe e a Monteu da Po;
 - Collaborazione con artigiana (Romano Canavese);
 - Collaborazione con la Fraternità di Lessolo;
 - Incontro “Arti visive per la sostenibilità e moda sostenibile”;
 - MSC Design;
 - Giochinsieme;
 - Società Cooperativa Sociale LUISA LEVI Agricola;
 - USD JUNIOR TORRAZZA;
 - Corso Adobe Illustrator;
 - Elisir Home Srl;
 - Erasmus in Finlandia;
 - Erasmus in Svezia;

Classe V - A.S. 2023-2024

- Collaborazione “New digital photo” (Chivasso)
- Open day;
- Salone dello studente.



6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

- Incontro sommativo di Orientamento UNITO;
- Salone dello Studente del Piemonte con la presentazione dell’offerta formativa da parte delle Università e workshop;
- Orientamento Politecnico;
- Incontro di orientamento con IAAD;
- Incontro di orientamento con NABA, Nuova Accademia delle Belle Arti;
- Incontro di orientamento con IED;
- Incontro di orientamento con Accademia Santa Giulia;
- Incontro di orientamento con Accademia Albertina;
- CESEDI: “Imparare facendo”;
- “Parole per capire l’Europa”;
- CESEDI: “Talento”;
- Intervento sul restauro in campo artistico.

6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

<p>Attività / Progetti di classe e di Istituto</p>	<p>3L 2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> • Geco for school; • Il Giorno della Memoria: incontro con il prof. Lucio Levi, testimone della Shoah; • Incontro con imam Brahim Baya; • Teatro "Cambiamo il clima"; • Teatro "Sacco e Vanzetti"; • Conferenza su Piero Martinetti • Incontro informativo sulla gestione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata organizzato e coordinato da Società Canavesana Servizi di Ivrea; • Uscita a cascina Caccia. <p>4L 2022/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro “ARTI VISIVE PER LA SOSTENIBILITA’ E MODA SOSTENIBILE” (Accademia Unidee); • Spettacolo Teatrale “Malanova”; • World food; • The environment; • Le mafie; • Il lavoro e le sue tutele; • Filosofia politica; • Conferenza “Specchio dei Tempi” sul giornalismo di guerra; • Attività green school: mobilità sostenibile;
---	---



	<ul style="list-style-type: none">• Utopia e Diritti Civili;• Disegna la Costituzione;• Sport, Natura e Sostenibilità; Rispetto delle Regole e del proprio corpo;• Il museo: origini, funzioni e contenitori/contenuti;• Incontro sulla Sindone con Barberis;• Iniziativa in tema di giustizia riparativa - Incontro e conversazione con Agnese Moro e Adriana Faranda• Incontro con vittima di errore giudiziario; <p>5L 2023/2024</p> <ul style="list-style-type: none">• Le donne nel panorama artistico dell'800;• Rappresentazione (conflitti, guerra e identità);• Violenza di genere;• Doping;• La Costituzione Italiana;• Stato etico VS Stato liberale;• Temi di Bioetica;• La "Legge Basaglia" (180/1978);• I rapporti tra nazismo e filosofia: Nietzsche e Heidegger;• Questioni di bioetica;• La figura della donna nella fisica: Mileva Marić;• L'Ordinamento della Repubblica Italiana. La comunità internazionale;• Donne artiste dell'800 tra Realismo e Impressionismo: Rosa Bonheur, Berthe Morisot, Mary Cassat e Camille Claudel.
--	---

6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

A integrazione del percorso didattico, il liceo artistico ha promosso una serie di progetti di ampliamento curricolari, proposti da singoli insegnanti, con l'intento di fornire le basi di una crescita professionale e specializzata in diversi ambiti. In particolare, nel corso del triennio, gli allievi della classe hanno avuto modo di scegliere tra i seguenti corsi ad alta valenza formativa.

- Corso sulla sicurezza;
- Linguaggio grafico Photoshop;
- Spettacoli teatrali in lingua italiana;
- Incontro con l'Imam a Torino;
- Iniziativa in tema di giustizia riparativa - Incontro e conversazione con Agnese Moro e Adriana Faranda;
- Incontro con vittima di errore giudiziario;
- Incontro con il prof. Lucio Levi, testimone della Shoah;
- Progettazione Murales;
- Body Art;
- Progetto "Corpo nell'arte" tenuto dalla Prof.ssa Catania;



- Visita a Cascina Caccia;
- Torino Barocca;
- Incontro formazione endometriosi;
- Conferenza su Piero Martinetti;
- Pattinaggio.

6.5 Percorsi CLIL

- Prof. Davide Nato (Laboratorio di Figurazione)

L'*Action Painting* viene tradotta in italiano come pittura d'azione. Si tratta di uno stile pittorico nel quale il colore viene applicato sulla tela con un metodo gestuale ed energico. Il colore viene lanciato o fatto gocciolare direttamente sul quadro.

Questo stile si diffuse in America tra gli anni '40 e gli anni '60. Il termine "*Action Painting*" venne coniato dal critico statunitense Rosenberg nel 1952 che scelse questa definizione per comunicare l'importanza del gesto e del procedimento in questo genere di pittura.

La tecnica del **dripping**.

Il *dripping* è la tecnica utilizzata per la realizzazione delle opere di Action Painting. Il procedimento, molto semplice ma fondamentale, consisteva nel far gocciolare i pennelli intrisi di pittura direttamente sulla tela, quasi sempre stesa a terra e di grande formato. L'artista si muoveva attorno alla tela, quasi danzando e seguendo un ritmo immaginario. Il pittore Jackson Pollock fece di questa tecnica la sua cifra stilistica e la paragonò alle danze sciamaniche degli indiani nativi americani.

- Prof.ssa Chiara Giuliani (Filosofia)

"Nietzsche, The dichotomy between Dionysian and Apollonian".



8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in merito alla conduzione del colloquio dell'Esame di Stato (O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 22, cc. 4 e 5), seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

Tabella dei nodi concettuali trasversali

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
Il mondo del lavoro	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
L'identità	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
La condizione umana e la solitudine	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
Il rapporto fra campagna e città	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
L'angoscia	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
Il tema dell'infanzia	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
Futuro e tradizione	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
Il tempo e lo spazio per l'uomo	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
Arte e società	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
Gli esiti dei totalitarismi: la Shoah e la "guerra totale"	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese
Le donne nella società	Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

DISCIPLINE: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof. Stefano Zangrossi

Presentazione della classe

La classe è composta da 17 allievi, con i quali ho instaurato un rapporto basato sul reciproco rispetto e sulla cordialità, sempre con l'attenzione alle regole di classe e di ruolo.

È una classe disciplinata e dotata di un buon autocontrollo; quindi, le lezioni si sono svolte in un clima sereno e il lavoro è stato proficuo.

Il livello di partecipazione è stato mediamente soddisfacente, alcuni allievi si sono distinti per la serietà e la continuità dell'impegno, per la puntualità nell'esecuzione di compiti e lavori rivelando anche disponibilità alla

collaborazione, senso di responsabilità, discreta è risultata la partecipazione attiva alle discussioni.

Il profitto medio conseguito dagli allievi, tenendo conto delle distinzioni di cui sopra, è complessivamente buono, con alcuni casi di eccellenza.

Nello svolgere il programma di Lingua e Letteratura italiana - Storia si è lavorato tenendo presente i seguenti obiettivi:

- valorizzare l'apporto personale e critico dei singoli allievi;
- evidenziare continuamente i rapporti e le connessioni, i collegamenti per contribuire a stimolare una visione interdisciplinare delle conoscenze;
- attualizzare temi, argomenti, problematiche, riflessioni incontrate nella lettura degli autori, ferme restando le coordinate spazio-temporali in cui si inquadraivano i vari fenomeni e prodotti letterari.

Per quanto riguarda il modo di affrontare il programma si è sempre partiti da un inquadramento generale dell'argomento, passando poi alla lettura dei testi per ritrovare nel concreto i concetti teorici e per sviluppare le capacità di lettura critica.

Per quanto attiene alla pratica di scrittura si è cercato di affinare il metodo di lavoro, nonché di sviluppare e approfondire le competenze e le conoscenze linguistiche.

Per favorire la preparazione degli studenti, anche in vista dell'Esame di Stato, sono stati sottolineati e valorizzati i collegamenti interdisciplinari.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla preparazione specifica per la Prima Prova scritta con esercitazioni e una simulazione volte a fornire agli studenti gli strumenti per affrontare con serietà e serenità la prova.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi generali della disciplina

- Sviluppare l'uso della lingua italiana come strumento sempre più preciso di comunicazione di messaggi progressivamente più complessi ed articolati.
- Attivare la capacità di analisi del testo letterario nella sua specificità.
- Attivare la capacità di collocare il testo nel contesto storico letterario di cui è espressione sia individuale ed originale che collettiva.
- Far acquisire la consapevolezza della complessità del fatto culturale, attraverso l'istituzione di collegamenti interdisciplinari sia di tipo sincronico che diacronico.

Obiettivi operativi specifici

Comprensione

- * Saper decodificare con precisione le consegne e saper rispondere in modo pertinente.
- * Saper prendere appunti da lezioni frontali, da lezioni-video, da testi scritti.
- * Saper comprendere il senso globale di un testo, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati.
- * Saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi costitutivi.
- * Saper comprendere analiticamente un testo, mettendo in relazione contenuto e forma.

Produzione

- * Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti, ed il proprio pensiero nell'organizzazione di un tema, di una relazione, di un'analisi testuale, di un'interrogazione orale, attraverso un corretto impiego del mezzo linguistico.
- * Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio, e sapere quindi utilizzare la lingua in contesti differenziati, con adeguamento di lessico e registro alla situazione comunicativa.

Elaborazione

- * Saper fare uno schema concettuale di un testo letterario, di un saggio critico, di un articolo giornalistico.
- * Saper mettere in relazione fatti culturali di epoche diverse.
- * Saper cogliere i nessi tra il documento letterario e il contesto storico sociale in cui è prodotto.
- * Saper analizzare il testo letterario nella sua specificità:
 - approccio all'analisi stilistico-retorica
 - analisi del piano tematico-concettuale
 - relazione tra testo e poetica dell'autore

PROGRAMMA SVOLTO E TESTI IN ADOZIONE

LIBRO DI TESTO: Giunta C., Cuori intelligenti, vol. 3A e 3B, DeA Scuola

PROGRAMMA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:

Naturalismo e Verismo.



Giovanni Verga: la vita e le opere.

- T1 – Giovanni Verga – Rosso Malpelo da Vita dei campi (pag.188)
- T5 – Giovanni Verga – Prefazione da I Malavoglia (pag. 200)
- T11 – Giovanni Verga – Una giornata tipo da Mastro-don Gesualdo (pag. 221)
- T12 – Giovanni Verga – Cattivi presagi da Mastro-don Gesualdo (pag. 225)

Il decadentismo.

Giovanni Pascoli: la vita e le opere.

- T1 – Giovanni Pascoli – Arano da Myricae (pag.302)
- T2 – Giovanni Pascoli – Lavandare da Myricae (pag.304)
- T4 – Giovanni Pascoli – X Agosto da Myricae (pag. 305)
- T6 – Giovanni Pascoli – Novembre da Myricae (pag. 308)
- T12 - Giovanni Pascoli – Nebbia da Canti di Castelvecchio (pag. 322)

Gabriele D'Annunzio: la vita e le opere.

- T2 – Gabriele D'annunzio – Tutto impregnato d'arte da Il piacere (pag. 363)
- T8 – Gabriele D'annunzio – La pioggia nel pineto da Alcyone (pag.378)

Il Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti: la vita e le opere.

- T6 – F. T. Marinetti - Una cartolina da Adrianopoli bombardata: Zang Tumb Tumb tratta da Teoria e invenzione futurista (pag. 666)

I poeti della "Voce". I Vociani.

Dino Campana: la vita e le opere.

- T8 – Dino Campana – L'invetriata tratta da Canti orfici (pag. 672)

Luigi Pirandello: la vita e le opere.

- T5 – Luigi Pirandello – Adriano Meis entra in scena da Il fu Mattia Pascal (pag.516)
- T6 – Luigi Pirandello – L'ombra di Adriano Meis da Il fu Mattia Pascal (pag.521)
- T7 – Luigi Pirandello – Tutta colpa del naso da Uno, nessuno e centomila (pag.526)
- T8 – Luigi Pirandello – La vita non conclude da Uno, nessuno e centomila (pag.531)
- T12 – Luigi Pirandello – L'apparizione dei personaggi tratto da Sei personaggi in cerca d'autore (pag.551)

Italo Svevo: la vita e le opere.

- T3 – Italo Svevo – Prefazione da La coscienza di Zeno (pag. 586)
- T5 – Italo Svevo – Il fumo da La coscienza di Zeno (pag. 595)
- T7 – Italo Svevo – Storia di un'associazione commerciale da La coscienza di Zeno (pag. 604)
- T8 – Italo Svevo – Psico-analisi da La coscienza di Zeno (pag. 608)



L'Ermetismo.

Salvatore Quasimodo: la vita e le opere.

Salvatore Quasimodo – Ed è subito sera da Ed è subito sera

Salvatore Quasimodo – Alle fronde dei salici da Giorno dopo giorno

Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere.

T3 – Giuseppe Ungaretti – Veglia da L'Allegria (pag. 26 - 30)

T6 – Giuseppe Ungaretti – San Martino del Carso da L'Allegria (pag.37)

T8 – Giuseppe Ungaretti – Mattina da L'Allegria (pag. 39 - 40)

T9 – Giuseppe Ungaretti – Soldati da L'Allegria (pag. 41)

T11 – Giuseppe Ungaretti – L'isola da Sentimento del tempo (pag. 44 - 45)

T12 – Giuseppe Ungaretti – Tutto ho perduto da Il dolore (pag. 46 - 47)

Eugenio Montale: la vita e le opere.

T2 – Eugenio Montale – I limoni da Ossi di seppia (pag.65 - 68)

T3 – Eugenio Montale – Meriggiare pallido e assorto da Ossi di seppia (pag. 69 - 71)

T4 – Eugenio Montale – Spesso il male di vivere ho incontrato da Ossi di seppia (pag.72)

T5 – Eugenio Montale – Non chiederci la parola da Ossi di seppia (pag. 73 -74)

T16 - Eugenio Montale – La casa dei doganieri da Le occasioni (pag. 87 - 88)

T 21 - Eugenio Montale – La primavera hitleriana da La bufera e altro (pag. 92 - 94)

Il romanzo italiano tra le due guerre.

Alberto Moravia: la vita e le opere.

T4 – Alberto Moravia – Michele contro Leo da Gli indifferenti (pag. 150)

La forma del saggio nel primo Novecento.

Carlo Levi: la vita e le opere.

T6 – Carlo Levi – Secoli di rassegnazione sulle loro schiene da Cristo si è fermato a Eboli (pag. 179)

La guerra, la Resistenza. Gli scrittori di fronte alla catastrofe.

Beppe Fenoglio: la vita e le opere.

T27 – Beppe Fenoglio – Uccidere un Uomo da Il partigiano Johnny (pag. 233)

Primo Levi: la vita e le opere.

T30 – Primo Levi – Ulisse da Se questo è un uomo (pag. 240)

Il Neorealismo.

Giorgio Bassani: la vita le opere.

T9 – Giorgio Bassani – Il dottor Fadigati arriva a Ferrara da Gli occhiali d'oro (pag. 337)



Vasco Pratolini: la vita le opere.

T11 – Vasco Pratolini – Il risveglio della classe operaia da Metello (pag. 342)

Elsa Morante: la vita le opere.

T15 – Elsa Morante – L'infanzia è un periodo felice da L'isola di Arturo (pag. 353)

Il boom economico. La letteratura e il lavoro.

Ottiero Ottieri: la vita e le opere. (pag. 377)

T24 – Ottiero Ottieri – Come (non) si viene assunti da Donnarumma all'assalto (pag. 379)

Luciano Bianciardi: la vita e le opere. (pag. 381)

T24 – Luciano Bianciardi – Com'erano la vita e il lavoro nell'Italia del boom economico da La vita agra (pag. 383)

Coscienza e scandalo dell'Italia del boom.

Pier Paolo Pasolini: la vita e le opere.

T1 - Pier Paolo Pasolini – Furto in spiaggia da Ragazzi di vita (pag. 404)

T5 - Pier Paolo Pasolini – Nascita dell'italiano tecnologico da Empirismo eretico (pag. 416)

L'intellettuale disorganico.

Leonardo Sciascia: la vita le opere.

T1 – Leonardo Sciascia – Il confidente da Il giorno della civetta (pag. 475)

T3 – Leonardo Sciascia – Il colloquio con don Mariano da Il giorno della civetta (pag. 477)

La forma del saggio nel secondo Novecento.

Carlo Fruttero & Franco Lucentini:

T6 – Carlo Fruttero e Franco Lucentini – La zia occulta da La prevalenza del cretino (pag. 580)

Gian Carlo Matteotti:

Il morbo della storia. La popolazione umana tra passato e avvenire, Edizioni Sapere – Padova, 1998

Lecture oltre il Novecento.

Giuseppe Lupo:

Le fabbriche che costruiscono l'Italia, Edizioni Il Sole24Ore, 2020

Giovanni Impastato e Franco Vassia:

Resistere a Mafiopoli. La storia di mio fratello Peppino Impastato, Collana: Passi della memoria, Navarra Editore, 2023

Antonio Scurati:

Fascismo e populismo, Collana PasSaggi, Milano-Firenze, Bompiani, 2023



Dario Fabbri:

Geopolitica umana: capire il mondo dalle civiltà antiche alle potenze odierne, Milano, Gribaudo, 2023

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi generali della disciplina

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Nuclei tematici

Primo Novecento:

- l'inizio della società di massa in Occidente;
- l'età giolittiana;
- la Prima guerra mondiale;
- la Rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
- la crisi del dopoguerra;
- il fascismo;
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- il nazismo;
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- la Seconda guerra mondiale;
- l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Secondo Novecento:

- dalla «guerra fredda» alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali, globalizzazione politica e geopolitica del caos;
- la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, dagli "anni di piombo" a oggi.

PROGRAMMA SVOLTO E TESTI IN ADOZIONE

LIBRO DI TESTO: Antonio Desideri – Giovanni Codovini, Storia e storiografia – 3 dalla Belle époque a oggi. Editore G. D'Anna



PROGRAMMA DI STORIA:

Capitolo 1 – La società di massa nella Belle époque: Scienza, tecnologia e industria. Il nuovo capitalismo. La società di massa. Le grandi migrazioni.

Capitolo 3 - L'età giolittiana: L'economia italiana d'inizio Novecento. Il quadro politico italiano. La questione sociale. La questione cattolica. La questione meridionale. La politica estera e la guerra di Libia. Da Giolitti a Salandra.

Capitolo 4 – La Prima guerra mondiale: Le premesse del conflitto. Il casus belli. L'Italia dalla neutralità all'intervento. La guerra sul fronte occidentale. Il fronte orientale e il crollo della Russia. Il fronte dei Balcani. Il fronte italiano. L'intervento degli Stati Uniti. I trattati di pace.

Capitolo 5 – La Rivoluzione russa: Verso le rivoluzioni del 1917. La rivoluzione di febbraio. La rivoluzione di ottobre. Terrore rosso e guerra civile. Il consolidamento del regime bolscevico.

Capitolo 7 – L'avvento del fascismo in Italia: La situazione dell'Italia postbellica. Il crollo dello Stato liberale. L'ultimo anno di governi liberali. La costruzione del regime fascista.

Capitolo 8 – Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo: Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del 1929. La reazione alla crisi. Il New Deal di Roosevelt. Le pressioni sociali e politiche sulle democrazie europee. Il crollo della Germania di Weimar. Il mondo oltre l'Europa.

Capitolo 9 – Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo: I regimi totalitari. L'Unione Sovietica. L'Italia. La Germania.

Capitolo 10 – La Seconda guerra mondiale: La guerra di Spagna. Gli ultimi due anni di pace in Europa. La prima fase della Seconda guerra mondiale 1939-1942. La seconda fase della Seconda guerra mondiale 1943-1945. Il bilancio della guerra.

Capitolo 11 – La Guerra fredda: Tra desiderio di pace e predominio delle superpotenze. Il duro confronto tra est ed ovest. Democrazia e capitalismo a ovest. Comunismo e pianificazione a est. Democrazia e comunismo in lotta per la supremazia globale. (Sintesi)

Capitolo 12 – L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico: Dai governi Badoglio alla fine della guerra. La nascita della Repubblica. La Costituzione e le prime elezioni politiche. Gli anni del centrismo. Una nuova fase politica: il centro sinistra. Il miracolo economico e i cambiamenti della società. (Sintesi)

Capitolo 13 – Decolonizzazione, Terzo Mondo e sottosviluppo: La decolonizzazione. La libertà per i popoli dell'Asia. La libertà per i popoli dell'Africa. Il nodo del Medio Oriente. Il Terzo Mondo, sottosviluppo e neocolonialismo. L'America Latina e il neocolonialismo degli USA. (Sintesi)



Capitolo 14 – La “coesistenza pacifica” e la contestazione: L’avvio della “coesistenza pacifica”: Chruscev e Kennedy. La crisi in America latina. La competizione per lo spazio. Dalla “primavera di Praga” alla guerra del Vietnam: Breznev e Johnson. (Sintesi)

Capitolo 15 – Il crollo del comunismo e la fine del bipolarismo: Da Solidarnosc alle riforme di Gorbacev. Il crollo del comunismo in Europa orientale. La fine dell'Unione Sovietica. La fine della Guerra fredda e il nuovo ordine mondiale. La Cina e il sud-est asiatico. La rinascita dell'Islam. (Sintesi)

Capitolo 17 – L'Italia dagli “anni di piombo” a oggi: Il terrorismo e gli “anni di piombo”. La risposta della politica al terrorismo e alla crisi economica. Il nuovo clima politico ed economico degli anni Ottanta. La fine della Prima Repubblica. L'Italia incompiuta della Seconda Repubblica. (Sintesi)

Capitolo 18 – La politica nell'Occidente contemporaneo: Gli Stati Uniti. L'Europa. L'Unione Europea. (Sintesi)

Capitolo 19 – Globalizzazione politica e geopolitica del caos: La globalizzazione politica e la governance mondiale. La questione israelo-palestinese in Medio Oriente. La fine dell'apartheid in Sudafrica. La guerra nell'ex Jugoslavia. La Russia post-comunista. Il fondamentalismo e la lotta al terrorismo internazionale. (Sintesi)

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA:

- Stato e Costituzione.
- La Costituzione Italiana: principi, diritti e doveri.
- L'Unione Europea.
- L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

DISCIPLINA: FILOSOFIA

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof.ssa Giuliani Chiara

Testo in adozione: M. Ferraris, Il gusto del pensare 3, ed. Pearson, cui si aggiungono le slide della docente.

Sono stata insegnante della classe per l'intero triennio, instaurando con gli allievi e le allieve un ottimo rapporto. Il gruppo è composto da diciassette persone.

La classe si è sempre mostrata interessata alla disciplina, ai suoi contenuti e alle attività proposte in classe, anche se non sempre lo studio e il lavoro a casa sono stati costanti.

Pur permanendo alcune difficoltà in una piccola fascia della classe, che comunque ha raggiunto un livello di preparazione discreto, la maggior parte delle allieve e degli allievi ha conseguito una padronanza buona, e in alcuni casi addirittura eccellente, dei contenuti e del linguaggio specifico della materia, raggiungendo anche una soddisfacente capacità espositiva sia a livello orale che scritto.

Nel corso dell'anno, si è mirato al raggiungimento delle seguenti competenze:

- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche



- Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi
- Comprendere gli autori studiati all'interno di un'interpretazione critica attuale
- Competenze testuali: analizzare testi filosofici
- Competenze argomentative: dibattere criticamente

Le competenze sono state declinate, secondo i seguenti obiettivi:

- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, politico e culturale esercita sulla produzione delle idee
- Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.

Il metodo adottato è stato quello di affiancare alle lezioni frontali (supportate da slide), analisi di testi filosofici, dibattiti e discussioni guidate, produzione di riflessioni personali.

La valutazione è avvenuta sia sulla base dell'esposizione orale che scritta, sia sulla base della partecipazione ai dibattiti, della capacità argomentativa e critica.

PROGRAMMA SVOLTO

Dal kantismo all'idealismo:

- Romanticismo: caratteri generali

G.W.F. Hegel:

- Vita e opere
- I capisaldi del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, la dialettica
- La Fenomenologia dello Spirito (coscienza - autocoscienza - ragione)
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (la filosofia dello spirito)

A. Schopenhauer:

- Vita e opere
- La critica a Hegel e le radici culturali del suo pensiero
- Il mondo come rappresentazione: il velo di Maya
- Caratteri e manifestazioni della Volontà
- Il pessimismo radicale: la condizione esistenziale dell'uomo e la sofferenza universale
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà e asceti
- TXT 2, pagg. 32-33 + TXT 3, pagg. 34-35

Destra e sinistra hegeliana: caratteri generali

L. Feuerbach:

- La critica ad Hegel e il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- La teologia come antropologia capovolta
- Alienazione e ateismo

K. Marx:

- Vita e opere



- Differenze e analogie tra Marx ed Hegel
- Differenze e analogie tra Marx e Feuerbach
- La critica della tradizione liberale e dell'individualismo
- La critica della religione come critica sociale
- La critica dell'economia borghese: il lavoro e l'alienazione: (lettura: T3 pagg. 118-119)
- La critica all'ideologia e il materialismo storico: struttura e sovrastruttura (lettura T1 pagg. 114-115).

La dialettica della storia

- Il Manifesto del Partito comunista
- Il Capitale: merce, lavoro e plusvalore (lettura T2 pagg. 116-117). Le contraddizioni del capitalismo
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato: le fasi della futura società comunista (lettura T4 pagg. 120-121)

F.W. Nietzsche:

- Vita e opere
- Filosofia e malattia
- "Nazificazione" e "denazificazione" della figura di Nietzsche
- Il pensiero, la scrittura, le fasi del filosofare nietzscheano:
il periodo giovanile (apollineo e dionisiaco) - CLIL
il periodo "illuministico" (la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche)
il periodo di Zarathustra (il superuomo - l'eterno ritorno)

l'ultimo Nietzsche (il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori - la volontà di potenza - il problema del nichilismo e del suo superamento - il prospettivismo)

- TXT 1 pagg. 204-206 + TXT 2, pagg. 207-208 + TXT 3, pagg. 209-211

S. Freud:

- Vita e opere
- La scoperta e lo studio dell'inconscio: dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; la realtà dell'inconscio e le vie per accedervi; la scomposizione psicoanalitica della personalità; i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
- La teoria della sessualità e il complesso edipico

S. Kierkegaard:

- Vita e opere
- L'esistenza come possibilità e fede
- La critica all'hegelismo: dal primato della Ragione al primato del singolo
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica - la vita etica - la vita religiosa
- L'angoscia
- Disperazione e fede
- TXT 2, pagg. 60-61

E. Husserl e la fenomenologia:

- Vita e opere



- Il rapporto intenzionale

L'esistenzialismo e il primo Heidegger:

- Caratteri generali
- Heidegger e l'esistenzialismo
- Vita e opere
- Essere ed esistenza
- L'essere-nel-mondo e la visione ambientale preveggen
- L'esistenza inautentica
- L'esistenza autentica
- Il tempo e la storia
- L'incompiutezza di Essere e tempo

La bioetica:

- Bioetica e filosofia
- Indisponibilità e disponibilità della vita
- La bioetica cattolica
- La bioetica laica
- Tematiche di bioetica

DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof.ssa Pesce Elisa

Sono docente della classe dall'inizio del quarto anno, fin da subito si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione. La classe, non avendo avuto una continuità per quanto riguarda le mie due materie ha subito esposto le difficoltà e le lacune su svariati argomenti. Per questo motivo si è deciso di riprendere argomenti degli anni passati poiché alcuni di questi non erano stati trattati e più della metà degli allievi non aveva acquisito le conoscenze necessarie per affrontare il programma dell'anno corrente.

La classe è formata da studenti per la maggior parte volenterosi e studiosi, ed il lavoro è stato improntato sulla collaborazione e sulla fiducia. È presente un gruppo di quattro/cinque studenti dalle buone potenzialità, con capacità logico matematiche e senso critico, tale gruppo è trascinante nei confronti di altri studenti della classe, rendendo le lezioni partecipate ed interattive. Il gruppo restante è costituito da qualche studente con difficoltà nell'ambito delle mie discipline e il cui impegno non è stato costante ed altri studenti che riescono a raggiungere risultati soddisfacenti con alti e bassi, ma sempre pienamente sufficienti. La valutazione, sia per quanto riguarda la matematica che la fisica, ha alternato prove scritte con prove orali. Nelle prove scritte sono state valutate competenze di problem solving, di risoluzione di esercizi, mentre nell'orale si è dato maggior spazio alla verifica dei concetti, alla teoria e alla capacità espositiva.

DISCIPLINA: MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: Goniometria e Trigonometria



- Seno e coseno di angoli fondamentali;
- Rappresentazione grafica delle funzioni goniometriche (seno e coseno);
- Tangente;
- Formule trigonometriche.

MODULO 2: Funzioni

- ripasso sulle funzioni reali di una variabile reale, definizione e terminologia;
- classificazione delle funzioni iniettive, suriettive e biiettive;
- determinazione del loro dominio;
- funzioni pari e funzioni dispari (simmetrie);
- determinazione dei punti di intersezione;
- funzioni crescenti, decrescenti, monotone;
- determinazione del segno di una funzione.

MODULO 3: Limiti

- Intorno completo ed intorno circolare di un punto;
- studio del limite: definizione intuitiva di limite;
- limite finito e limite infinito di una funzione in un punto: definizione;
- limite finito ed infinito agli infiniti: definizione;
- limite destro e limite sinistro
- Teorema di unicità del limite;
- Teorema della permanenza del segno;
- Teorema del confronto;
- Operazioni sui limiti;
- forme indeterminate e risoluzione delle forme di indeterminazione $0/0$, ∞/∞ , $+\infty - \infty$;
- funzioni continue: definizione;
- Teorema di Weierstrass;
- Teorema dei valori intermedi;
- Teorema di esistenza degli zeri;
- punti di discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie;
- asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.

MODULO 4: Derivate

- Rapporto incrementale;
- studio della derivata: definizione e suo significato geometrico;
- derivata di una funzione in un punto;
- definizione di funzione derivabile;
- retta tangente al grafico di una funzione;
- punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi);
- derivate fondamentali;
- derivata del prodotto di una costante per una funzione;
- derivata della somma di funzioni;
- derivata del prodotto di funzioni;
- derivata della potenza di una funzione;
- derivata del quoziente di due funzioni;
- derivata di una funzione composta;



- Teorema di Lagrange;
- Teorema di Rolle;
- Teorema di Cauchy;
- Teorema di De L'Hospital;
- Applicazioni delle derivate alla fisica;

MODULO 5: Studio del grafico di semplici funzioni

Suddivisione del lavoro nei seguenti punti:

- dominio;
- eventuali simmetrie;
- intersezione con gli assi;
- segno;
- limiti;
- ricerca degli asintoti;
- determinazione dei massimi e minimi.

LIBRO DI TESTO: "Elementi di matematica" Bergamini, Trifone, Barozzi – Zanichelli

DISCIPLINA: FISICA

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: Elettrostatica

- I fenomeni elettrostatici;
- Proprietà della carica elettrica;
- Isolanti e conduttori: elettrizzazione;
- La legge di Coulomb;

MODULO 2: Campo elettrico e potenziale elettrico

- Il campo elettrico e sua rappresentazione
- Il teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico
- Proprietà elettrostatiche dei conduttori
- Il condensatore piano

MODULO 3: La corrente elettrica

- L'intensità di corrente elettrica
- Il generatore di tensione
- Le leggi di Ohm
- La potenza nei conduttori
- Circuiti con resistori e condensatori
- Amperometri, voltmetri e generatori



MODULO 4: Il campo magnetico

- Dalle calamite al campo magnetico
- La forza magnetica su una corrente e la Forza di Lorentz
- Campi magnetici generati da correnti

MODULO 5: Il campo magnetico

- La corrente indotta
- La legge dell'induzione di Faraday-Neumann- Lenz
- L'alternatore ed il trasformatore
- Cenni alle equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico

MODULO 6: La relatività ristretta

- La fisica classica ed i sistemi di riferimento inerziali
- La teoria della relatività ristretta
- La dilatazione dei tempi
- La contrazione delle lunghezze

LIBRO DI TESTO: LA FISICA INTORNO A NOI Claudio Romeni- Zanichelli

DISCIPLINA: IRC

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof.ssa Defilippi Cinzia

Il percorso IRC è stato attuato coerentemente con la programmazione di dipartimento, per assicurare sia una preparazione comune, sia approfondimenti propri dell'indirizzo; entrambi gli aspetti sono finalizzati ad una formazione personale più completa, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici (competenze, abilità e conoscenze), così come illustrato nei piani di inizio anno.

L'insegnamento della Religione Cattolica è attuato in conformità alla Legge n. 121 del 25/03/1985 e successiva Intesa tra M.P.I. e C.E.I (D.P.R. n. 751 del 06/12/1985), nel rispetto dei criteri stabiliti a livello di programmazione disciplinare e indicati anche nel piano di lavoro individuale. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola e "contribuisce al processo di formazione dello studente con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale."
(DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Attraverso le attività didattiche ed educative previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, l'utilizzo fonti scritte e iconografiche e della vasta gamma di strumenti digitali a disposizione, l'IRC offre una più ampia opportunità di crescita umana e culturale e concorre pienamente all'insegnamento dell'Educazione Civica, alla quale sono stati dedicati alcuni moduli.



Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom e altre piattaforme hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace, senza tuttavia dimenticare la centralità del dialogo e dell'ascolto attivo.

Le finalità dell'IRC nella scuola sono di natura esclusivamente culturale e non catechistica. Si tratta, infatti, di una disciplina che da sempre ha privilegiato il percorso dello studente, l'osservazione continua del suo apprendimento e della sua crescita. Sono stati considerati, dunque, elementi altamente significativi l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, nell'ottica di una didattica personalizzata e inclusiva, che valorizza le abilità di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

Durante l'anno scolastico la valutazione è stata espressa con un voto decimale e, a fine periodo, con un giudizio riguardante l'interesse e il profitto con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento (art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni).

IRC è una disciplina orale. Di conseguenza, si è data priorità a differenti tipologie di prove (anche attraverso la Didattica Digitale Integrata) coerenti con questo tipo di valutazione.

La scelta e la rimodulazione dei percorsi e delle prove ha tenuto conto dei seguenti criteri:

1. difficoltà e/o progressi rilevati;
2. specificità dell'indirizzo;
3. peculiarità del programma;
4. eventuali percorsi interdisciplinari o per classi parallele stabiliti a livello di programmazione collegiale e/o di dipartimento.

Ed. Civica: "Lotta alla Povertà: ONG e associazioni di volontariato".

DISCIPLINE: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof. Paolo Gaetano Napoli (sostituto di Carola Borgia)

Insegno sulla classe dal 1/3/2024, in sostituzione della Prof.ssa Carola Borgia.

Come mi aveva anticipato la collega, la classe ha presentato un atteggiamento serio e collaborativo. Al mio arrivo erano un po' indietro con il programma, poiché la collega aveva ritenuto utile un ripasso grammaticale nel primo periodo scolastico. Avendo poco tempo a disposizione per trattare i diversi autori rimanenti (già concordati con gli studenti) ci si è quindi concentrati su vita, opere e concetti, senza trattare i testi sul libro (tranne ove citati). La classe presenta ora un buon livello d'inglese, con alcune eccellenze. Un gruppo ristretto trova ancora difficoltà espositive sia nella lingua scritta che nell'orale, ma compensa queste difficoltà con l'applicazione.

In generale le richieste rivolte agli studenti sono state accolte e l'atteggiamento generale è stato sempre propositivo, responsabile e corretto.

Libro di testo: Performer Heritage.blu (Zanichelli) + materiale aggiuntivo postato su Classroom

FINALITA' della DISCIPLINA

L'insegnamento della lingua straniera si è articolato in modo tale da favorire



- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative che permettano allo studente di “agire” quanto acquisito nel percorso liceale a livello internazionale
- la riflessione sulla natura e sul funzionamento della lingua straniera per favorire la trasferibilità delle abilità e strategie conseguite per lo studio di altre lingue
- lo sviluppo di conoscenze relative all’universo culturale dei paesi stranieri di cui la lingua è espressione
- l’autorealizzazione intesa come arricchimento della propria personalità attraverso il potenziamento delle capacità creative e immaginative
- la formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre culture e l’acquisizione del concetto di relativismo culturale
- il potenziamento delle capacità critiche, di analisi e di rielaborazione personale

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione di una sempre più ampia e approfondita competenza linguistica e comunicativa corrispondente almeno al livello B2 (Quadro di Riferimento Europeo)
- Produzione di testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare, riassumere, confrontare, analizzare e commentare
- Riflessione sulle caratteristiche stilistiche dei testi letterari con riferimento ai vari generi
- Conoscenza dei più importanti movimenti e autori della tradizione culturale della lingua studiata con riferimento a temi e elementi caratterizzanti
- Consolidamento metodo di studio della L2 al fine di apprendere contenuti non linguistici attraverso testi in L2
- Comprensione di prodotti culturali di diverse tipologie e generi su temi di attualità, cinema, musica e arte
- Utilizzo delle nuove tecnologie per ricerche e approfondimenti

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Gli insegnanti hanno alternato lezioni cattedratiche a lezioni-stimolo, nel corso delle quali, partendo dall’analisi del testo letterario, sollecitando una partecipazione attiva degli alunni, stimolandoli ad esprimersi in lingua.

STRUMENTI DI LAVORO:

È stato utilizzato principalmente il libro di testo, accompagnato, talvolta, da materiale aggiuntivo in fotocopia o condiviso su Classroom, qualora l’insegnante ritenesse necessario approfondire alcuni argomenti non trattati nel manuale.

VALUTAZIONE:

Le verifiche sono state svolte con una certa regolarità e sono state scelte diverse tipologie di verifica. Sono state svolte alcune prove di comprensione del testo per preparare gli studenti ad affrontare le prove INVALSI.

Sono stati inoltre somministrati questionari di argomento letterario per verificare l’apprendimento dei contenuti disciplinari.



L'impegno e l'interesse degli studenti sono stati anche in parte valutati in base allo svolgimento di compiti assegnati su Classroom, il cui obiettivo è stato il consolidamento delle abilità linguistiche.

Le verifiche orali svolte miravano ad accertare non solo la conoscenza dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di esprimersi in modo più o meno corretto nella lingua straniera.

In genere sono state considerate sufficienti prove in cui, pur presenti alcuni errori di forma, lo studente riusciva a esprimere i concetti con una certa chiarezza, anche se si rilevava frammentarietà e l'esposizione non risultava sempre sciolta.

PROGRAMMA SVOLTO

GRAMMATICA

- Ripasso generale dei principali tempi verbali

LETTERATURA

1. THE RISE OF THE NOVEL:

Novel:

- Daniel Defoe, Robinson Crusoe (only the plot)
- Jonathan Swift, Gulliver's Travels (only the plot)

2. THE ROMANTIC AGE:

Poetry:

- William Blake, Tyger (Songs of Innocence), Lamb (Songs of Experience)
- William Wordsworth, Composed upon Westminster Bridge

Fiction:

- Mary Shelley, Frankenstein (only the plot)

3. THE VICTORIAN AGE

Fiction:

The Writers of the early Victorian Age:

- Charles Dickens, Hard Times (only the plot), Oliver Twist (plot and movie)
- Emily Brontë, Wuthering Heights (only the plot)
- Charlotte Brontë, Jane Eyre (only the plot)
-

The Writers of the late Victorian Age:

- R.L. Stevenson, The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (just a mention)



- Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray (only the plot)

4. THE TWENTIETH CENTURY

Fiction:

- Virginia Woolf, Mrs Dalloway (only the plot)

Dystopian novel:

- George Orwell, Nineteen Eighty-Four (“Big Brother is watching you”, p 394-395)

Poetry

- Wilfred Owen, Dulce et Decorum est (p. 333)
- Rupert Brooke, The Soldier (p. 331)

Civic education:

- Human Rights and gender discrimination (brief videos on Declaration of Human Rights and the condition of women in Iran, text about the International Day for the Elimination of Violence against Women, timeline about Women’s Rights in the UK)

When dealing with civic education, the main objectives have been to develop awareness about social, political issues, to allow students to express their opinions and to help them realize what is going on in the world, in other words, to help them become citizens.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof.ssa Romanutti Cristiana

LA CLASSE

La classe ha conosciuto l’insegnante dalla classe terza e quindi è da tempo abituata alle sue strategie didattiche. La classe si è sempre mostrata divisa in due gruppi distinti, un gruppo sempre interessato alle proposte didattiche, facile da motivare, mentre l’altro poco motivato, polemico e svogliato. Per questo motivo le lezioni non sono state sempre serene e partecipate con entusiasmo.



METODOLOGIA ADOTTATA

Le lezioni sono state principalmente pratiche con particolare attenzione al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative, con l'inserimento della teoria necessaria per seguire la lezione e comprenderne gli obiettivi. La parte teorica è risultata particolarmente utile agli studenti rimasti in quarantena e che non erano nelle condizioni di seguire la lezione pratica.

PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi generali della disciplina

Convinta che l'Educazione Fisica debba mirare ad un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente, rispetto alla propria situazione iniziale e che debba contribuire allo sviluppo integrale della personalità attraverso l'educazione del corpo, intesa sia come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, mi sono posta le seguenti finalità:

1. Favorire l'armonico sviluppo dei ragazzi, agendo sull'area motoria e corporea della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
2. Rendere cosciente lo studente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale;
3. Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
4. Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;
5. Introdurre la conoscenza della prevenzione e cura della salute, grazie al sano e corretto uso del proprio corpo, del giusto movimento e di una corretta alimentazione;
6. Scoprire l'aspetto artistico e creativo del movimento attraverso alcuni aspetti dell'espressione corporea.

RELAZIONE FINALE

Il programma annuale svolto è stato integralmente concordato nelle riunioni di programmazione.

I presupposti didattici sono stati prevalentemente di carattere fisiologico, di conoscenza e d'avviamento alla pratica sportiva, da attuare attraverso la rielaborazione di schemi motori acquisiti negli anni precedenti. Inoltre, le proposte didattiche di quest'anno hanno avuto come obiettivo il superamento dei propri limiti e di situazioni emotivamente impegnative, affinché i ragazzi prendessero atto di tutte le loro risorse e qualità da utilizzare nei momenti di difficoltà e acquisire maggiore sicurezza e conoscenza delle proprie capacità.

Durante tutto l'anno scolastico, nella prima fase della lezione sono sempre stati fatti esercizi a corpo libero con l'obiettivo di potenziare le capacità condizionali attraverso esercizi ed allenamento specifico, potenziamento muscolare e stretching. La classe si è dimostrata precisa e attenta anche alle spiegazioni teoriche abbinate alla pratica richiesta.

È stato preparato e valutato un circuito di destrezza con traslocazione alla scala orizzontale, traslocazione alla trave alta, balzi nei cerchi, ostacoli, traslocazione laterale alla spalliera, passaggi sotto gli ostacoli bassi, salto con capovolta senza mani e arrivo su materasso. L'impegno è stato buono e di conseguenza la valutazione conclusiva è stata positiva. La classe si è impegnata ottenendo mediamente buoni risultati.



Quindi sono stati trattati i fondamentali di squadra di pallacanestro come da programma, e la verifica del loro apprendimento è stata svolta con un test sul “dai e vai”, “dai e vieni” e tic-tac. Data la difficoltà di questi fondamentali di squadra i risultati sono stati meno omogenei, ma nel complesso sono stati soddisfacenti.

Inoltre, i ragazzi hanno realizzato un power point dal titolo: “Il doping”, con il quale hanno esercitato la loro capacità creativa e tecnologica e contemporaneamente hanno approfondito la parte tecnologica delle attività sportive a loro scelta.

Nel secondo quadrimestre la classe ha partecipato a due lezioni di pattinaggio su ghiaccio e hockey, nella pista montata nella piazza del paese, mostrando interesse e partecipazione nella quasi totalità della classe.

Inoltre, i ragazzi hanno letto il libro: “Oro” di Federica Pellegrini, che ha raccolto molto interesse verso l’esperienza di questa grande atleta.

Con l’arrivo delle giornate più belle è stata conclusa in maniera più specifica la preparazione per la prova di resistenza cronometrata 1500 m. con discreti risultati.

Sono stati effettuati inoltre i test di mobilità e di forza di addominali e arto superiore, che hanno evidenziato buoni risultati soprattutto negli studenti più assidui nella pratica. L’obiettivo è stato quello di far sperimentare agli allievi quanto sia efficace, per il miglioramento della salute e delle prestazioni fisiche anche un allenamento così limitato nel tempo quali le due ore settimanali delle lezioni di scienze motorie.

Quindi si sono studiati i fondamentali di squadra di pallavolo e i ruoli delle posizioni in campo. Gli obiettivi sono stati raggiunti dalla maggioranza della classe, e i risultati sono stati discreti.

L’attività ludica delle lezioni invece, si è sviluppata nell’ambito di vari giochi di squadra quali il basket, la pallavolo e quando è stato possibile badminton, palla prigioniera, Hitball, tennis, tchoukball e beach volley.

Inoltre, gli studenti hanno prodotto una ricerca con presentazione dal titolo “Body painting”. Gli elaborati sono stati eseguiti con cura e creatività e sono risultati interessanti.

VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato con prove ed osservazioni intermedie e finali, allo scopo di rilevare il miglioramento conseguito da ogni studente in relazione al suo punto di partenza. Tali verifiche sono state il più possibile oggettive. Si fa notare anche che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle “produzioni complesse”, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Pertanto, si è fatto ricorso a test motori noti per valutare il miglioramento delle qualità fisiche, mentre per le altre qualità, soprattutto quelle neuromuscolari e sportive, le valutazioni sono state più soggettive, sempre nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività e secondo una serie di obiettivi in parte elaborati dalla programmazione per materie e in parte dall’insegnante. La valutazione si è sempre svolta dopo tre o quattro lezioni didattiche e in seguito all’attribuzione di un primo voto provvisorio, gli allievi hanno sempre avuto, su loro richiesta un’ulteriore prova in cui migliorarsi e perfezionare prassie, non ancora completamente conseguite.

PROGRAMMA SVOLTO

- Basket: fondamentali di squadra
- Circuito di destrezza
- Circuito di potenziamento
- Hockey su ghiaccio
- Test di mobilità e forza
- 1500 m.



- Pallavolo: fondamentali di squadra
- Tennis
- Attività ludica: badminton, tennis, hitball, tchoukball, palla prigioniera, beach volley, hockey
- Lettura del libro di Federica Pellegrini: "Oro"
- Ricerca su: "doping"
- Ricerca sul "Body painting"

DISCIPLINA: Laboratorio Artistico

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof. Davide Nato.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Sette allievi hanno raggiunto un buon profitto, otto allievi discreto, 2 sufficiente. Le attività didattiche non sono ancora concluse. La classe dimostra motivazione altalenante; la maggior parte degli allievi esprimono abbastanza costanza, il resto della classe è generalmente più che sufficiente, in alcuni casi la motivazione è buona. Anche la partecipazione è ugualmente distribuita nella classe. Molti allievi intervengono attivamente e si dimostrano pertanto interessati. La fascia più ampia è più che sufficiente, partecipa, mentre un gruppo ristretto si dimostra abbastanza passivo nell'ambito delle attività svolte, seppur le esegue e porta a termine il lavoro richiesto. Durante le esercitazioni tutti lavorano, certo è che l'impegno è distribuito non equamente. Ci sono casi in cui le attività e i compiti vengono terminate e consegnati in ritardo (o addirittura non consegnati).

La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati dal programma. Due/tre studenti sono ancora insufficienti ma le attività didattiche non sono ancora concluse.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI ADOTTATI

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate diverse strategie: lezioni frontali nelle quali si sono affrontate le tematiche essenziali per le varie esercitazioni; svolgimento laboratoriale delle attività; creazione e sistemazione dei portfolio degli studenti; per ora non è stata affrontata una simulazione di seconda prova d'esame; attività inerenti al PCTO.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nel primo quadrimestre sono state effettuate 3 prove pratiche; nel secondo quadrimestre alla data odierna sono state effettuate 2 prove pratiche, ma ne è prevista almeno ancora una. Nelle prove gli alunni applicano il materiale tecnico-pratico delle lezioni, imparando a gestire strumentazioni laboratoriali e tempistiche, applicando coerenza nello svolgimento delle progettazioni. Nella valutazione si tiene conto del risultato finito ma anche di altre componenti quali ad esempio coerenza con la traccia, impegno, applicazione, convivenza laboratoriale, professionalità nell'uso degli strumenti, rispetto delle tempistiche di consegna.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per quanto riguarda le strategie di recupero adottate: recupero in itinere: recuperare le tavole non consegnate e ritoccare i progetti non soddisfacenti e che presentano lacune, rimanendo così al passo con il programma. È ancora aperta agli allievi la possibilità di svolgere verifiche di recupero.



PROGRAMMA SVOLTO

Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Argomenti affrontati:

- Conoscenze e uso degli strumenti e delle procedure tecniche nelle rappresentazioni grafiche e pittoriche
- Ritratto: serie di ritratti eseguiti con varie tecniche pittoriche
- Accenno all'anatomia artistica: recuperare, dopo aver individuato l'asse verticale di equilibrio, i punti di struttura fondamentali sui quali si struttura il corpo umano e le sue principali masse
- Figura umana, Testa e volto
- Rappresentazione dello spazio, accenni alla prospettiva
- Accentuazione Espressiva in termini di conoscenze, abilità e competenze

Competenze Abilità Saperi essenziali

- Utilizzare le tecniche grafiche e pittoriche con le dovute procedure, ottenendo una rappresentazione finale riuscita
- Padronanza strumenti, tecniche e materiali
- Individuare strategie appropriate per completare correttamente l'iter progettuale
- Pertinenza, coerenza e autonomia della traccia nel progetto e nell'elaborato
- Efficacia comunicativa
- Saper gestire la composizione di un'immagine e risolverla con gli strumenti adeguati.
- Saper studiare una figura umana dal vero, individuando la sua struttura e gli equilibri.
- Esprimere debitamente il linguaggio grafico e pittorico, utilizzandolo per studiare e riproporre le proprie idee
- Autonomia nell'utilizzo delle strumentazioni

TIPOLOGIE DI MATERIALI, PROBLEMI E PROGETTI UTILIZZATI COME ESERCITAZIONE AL COLLOQUIO

Nello svolgimento dell'attività didattica si è dato molto peso alla fase progettuale, facendo attenzione all'utilizzo degli strumenti grafico-pittorici e al ragionamento sulla valenza delle immagini costruite oltre alla capacità comunicativa e espressiva dell'intero progetto.

CONTENUTI

disegno dal vero: ragionare sugli equilibri compositivi, organizzazione della composizione;

conoscenze e uso degli strumenti e delle procedure tecniche nelle rappresentazioni grafiche e pittoriche

Ritratto: serie di ritratti dei compagni eseguiti con varie tecniche pittoriche

Accenno all'anatomia artistica: recuperare, dopo aver individuato l'asse verticale di equilibrio, i punti di struttura fondamentali sui quali si struttura il corpo umano e le sue principali masse

Figura umana, Testa e volto schematizzati e stilizzati

Rappresentazione dello spazio, accenni alla prospettiva

Capacità d'astrazione e andare oltre alla rappresentazione classica

ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO SI PRESUME DI SVOLGERE ANCORA I SEGUENTI ARGOMENTI:

Seconda simulazione di seconda prova



Organizzazione digitale del portfolio del triennio.

Photoshop o Illustrator. - Prova di stampa, correzione colore. - Stampa digitale dell'elaborato e impaginazione. Stampa d'arte: l'acquaforte. - Visione di esempi di acquaforte. - Dimostrazione operativa delle varie fasi. - Visione di libri di stampa artistica. Stampa d'arte: la sperimentazione. - Visione di stampati eseguiti con diverse tecniche dall'acquaforte all'acquatinta, dalla serigrafia alla linografia e litografia, tecniche miste e tecniche alternative quali la collografia, stampa con matrici di cartone, ecc. Lavoro artistico e libro d'artista. - Progettazione del lavoro conclusivo del percorso di laboratorio. - Scelta dei contenuti e ricerca visiva. - Progettazione dell'elaborato e definizione del lavoro nei vari step. - Disegni definitivi. - Preparazione delle matrici di stampa (serigrafiche, linoleografiche e calcografiche). - Preparazione dei supporti di stampa. - Stampa delle matrici. - Confezione degli elaborati finali, libro d'artista o cartellina d'arte.

Simulazione seconda prova d'esame. - Elaborazione prova. Sistemi di stampa: stampa artigianale d'arte e stampa industriale derivata. - Xilografia e stampa Rilievografica: tipografia, flessografia e tampografia. - Calcografia diretta e indiretta e l'incavografia: rotocalcografia. - Serigrafia e la permeografia: serigrafia industriale. - Litografia e la planografia: litografia offset. Sistemi di stampa digitale. - La stampa digitale e il formato pdf. Ripasso. - Photoshop. - Utilizzo di una palette colori per caratterizzare l'immagine e strumenti: la ruota di colore di adobe.

Disciplina: STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Stefania Panzitta

Testi adottati:

- G. Nifosi, A passo d'arte. Vol. 4, "Dal naturalismo seicentesco all'Impressionismo", ed. Laterza
- G. Nifosi, A passo d'arte. Vol. 5, "Dal Tardo Ottocento al XXI secolo", ed. Laterza

RELAZIONE FINALE

Nel corso dei cinque anni, la classe non ha usufruito della continuità didattica per quanto riguarda l'insegnamento della storia dell'arte. Io sono subentrata a partire dal quarto anno, per cui ho avuto modo di seguirli solo in questo ultimo biennio.

Nonostante ciò, si è creata fin da subito una grande sintonia e gli studenti non hanno manifestato particolari difficoltà nell'adattarsi ad un nuovo metodo di insegnamento.

Personalmente, sono molto soddisfatta di loro, sia sul piano didattico che su quello disciplinare. Al di là delle specifiche dinamiche relazionali che riguardano il gruppo classe, il rapporto docente-studenti ha potuto contare costantemente sul rispetto reciproco e sulla collaborazione.

Tutte le lezioni si sono svolte in un clima sereno, con un livello di partecipazione sempre molto alto. Interventi, spunti di riflessione, osservazioni e dibattiti hanno arricchito le spiegazioni mostrando, da parte degli studenti, un reale interesse per la materia nonché curiosità, entusiasmo e voglia di apprendere. Gli ottimi risultati ottenuti nelle prove di valutazione confermano la validità di questo approccio propositivo e di un buon metodo di studio, consolidatosi gradualmente nel corso degli anni.



METODOLOGIA E STRUMENTI

Le lezioni, sempre supportate da materiali visivi multimediali preparati dall'insegnante e proiettati tramite LIM, si sono svolte in maniera frontale ma dialogata. Tutti i materiali usati a lezione sono stati poi condivisi su Classroom.

Fin dal principio, è stato chiesto agli studenti di abituarsi a prendere degli appunti, anche in forma sintetica e schematica, in modo da poter integrare i contenuti del libro di testo durante lo studio a casa.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali e test scritti (basati prevalentemente su domande a risposta aperta). Per entrambe le tipologie, gli studenti si sono dovuti cimentare, tra le altre cose, nella lettura iconografica e stilistica di una selezione di opere d'arte e nel confronto tra opere e artisti.

FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- Riconoscere e descrivere un manufatto artistico nei suoi aspetti tecnici, iconografici e stilistici.
- Interpretare un manufatto artistico e contestualizzarlo dal punto di vista geografico, storico e culturale, con particolare riferimento al contesto mediterraneo ed europeo.
- Saper argomentare in modo chiaro e comprensibile, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Sviluppare l'abitudine a comparare opere di civiltà ed epoche diverse, evidenziandone possibili analogie e differenze.
- Riconoscere l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche.
- Conoscere il patrimonio culturale nelle sue espressioni materiali e immateriali ed acquisire consapevolezza della sua importanza e della necessità di tutela e valorizzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI E TRASVERSALI

- Acquisire abilità espressive scritte e orali
- Acquisire una metodologia di studio autonomo
- Sviluppare la capacità di risolvere i problemi e di collaborare con i compagni di classe, all'insegna del rispetto reciproco
- Acquisire, selezionare, interpretare le informazioni e saper riconoscere criticamente l'attendibilità delle fonti reperite sul web
- Acquisire consapevolezza metacognitiva (Imparare ad imparare)

PROGRAMMA SVOLTO

Introduzione all'Arte dell'Ottocento. Un solo secolo, tanti stili

Contesto storico-sociale, invenzioni e progresso, nascita della fotografia, mercato dell'arte

Il Romanticismo

Dalla ragione al sentimento. Confronto con l'arte neoclassica e tematiche

- La pittura di Füssli tra Neoclassicismo e Romanticismo
 - *La disperazione dell'artista di fronte alla grandezza delle rovine antiche*
 - Mondo onirico, soprannaturale e fragilità dell'essere umano nell'*Incubo*



- Il Romanticismo spagnolo: Francisco Goya
 - *Il Parasole* e gli esordi rococò
 - Pittore ufficiale per la corte spagnola: uno spietato realismo nella *Famiglia di Carlo IV*
 - *La Maya vestida* e la *Maya desnuda*, il primo nudo femminile della pittura moderna
 - *3 maggio 1808: la fucilazione alla montagna del Principe Pio*
 - L'ultimo Goya e le *Pitture Nere*
 - Goya incisore: serie dei *Capricci* e dei *Disastri della guerra*
- Il Romanticismo inglese tra natura incontaminata e fascino del sublime
 - Constable: *Mulino di Flatford* e *Studi di nuvole*
 - Turner: *Pescatori in mare*, *Incendio della Camera dei Lords e dei Comuni*, *Pioggia, vapore, velocità*
- Sublime, natura e stati d'animo nel Romanticismo tedesco: Caspar David Friedrich
 - *Il viandante sul mare di nebbia*, *Il monaco in riva al mare*, *Il mare di ghiaccio*, *Abbazia nel querceto*
- Il Romanticismo francese tra cronaca, drammi, libertà
 - Géricault: temi, poetica, excursus iconografico. Analisi della *Zattera della Medusa* e del *Ciclo degli Alienati*
 - Delacroix: *La barca di Dante* e *La libertà che guida il popolo*
- Il Romanticismo italiano e gli ideali risorgimentali
 - Francesco Hayez, il tema politico e patriottico tra storia e metafora. Analisi dei *Vespri Siciliani* e del *Bacio*

Il Realismo

Uno sguardo obiettivo alla realtà sulla scia del Positivismo

- La quotidianità degli umili nella Francia dell'800 attraverso Courbet, Daumier e Millet
 - Courbet, il primo realista. *Gli spaccapietre*, *Funerale a Ornans*, *L'origine del mondo*, *L'Atelier dell'artista*
 - Daumier, tra denunce sociali e caricature. *Gargantua*, *busti caricaturali dei membri del Parlamento*, *Il vagone di terza classe*
 - Millet, il poeta del Realismo. *La pastorella con il suo gregge*, *L'Angelus*, *Le spigolatrici*, *Il seminatore*
- In Italia: la realtà dipinta "a macchie" con i Macchiaioli
 - Giovanni Fattori (*In vedetta*, *Il campo italiano alla battaglia di Magenta*, *La rotonda dei Bagni Palmieri*)
 - Silvestro Lega (*Il pergolato*, *La visita*, *Il canto dello stornello*)
 - Telemaco Signorini e le tematiche sociali (*La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze*, *Bagno penale a Portoferraio*, *La toeletta del mattino*)

I Salons parigini e la pittura accademica

Storia ed evoluzione del *Salon*

Panoramica sui principali esponenti della pittura accademica e sulle loro opere (Ingres, Cabanel, Bouguereau)

Il *Salon* del 1863 e la nascita del *Salon des Refusés*



Impressionismo

L'inizio dell'arte moderna

- Alle origini dell'Impressionismo: Édouard Manet
 - *La colazione sull'erba, L'Olympia, La fucilazione dell'imperatore Massimiliano*
- La prima mostra degli Impressionisti nello studio del fotografo Nadar
- Le tematiche dell'Impressionismo, la pittura *en plein air* e la poetica dell'istante
- Il più puro degli Impressionisti: Claude Monet
 - *Impression, soleil levant, La colazione sull'erba, La Grenouillère* (confronto con lo stesso soggetto di Renoir), *Regate ad Argenteuil, La passeggiata, I papaveri, Camille sul letto di morte, La Gare Sainte-Lazare*, Monet a Venezia (panoramica su alcuni scorci lagunari di questo periodo). La pittura in serie (*Le ninfee, La Cattedrale di Rouen, i Covoni*). *Le ninfee* al Museo dell'Orangerie, "Cappella Sistina dell'Impressionismo". Monet verso l'arte astratta
- Renoir, il pittore della gioia di vivere
 - *Torso, effetto del sole, Il Ballo al Moulin de la Galette, L'Altalena, La colazione dei canottieri*
 - Il viaggio in Italia e la svolta classicista: *Ritratto di Julie Manet con il suo gatto, Le Grandi Bagnanti*
 - Gli ultimi anni e la malattia: *Nudo di donna visto di schiena e le Bagnanti*
- Edgar Degas, un impressionista atipico
 - Corpi in movimento: *Ballerine e cavalli*
 - Il mondo femminile nell'intimità della toeletta
 - *L'Assenzio*, l'altra faccia della Belle Époque
 - Degas scultore: *la Ballerina di 14 anni*
- Manet sulla strada dell'Impressionismo
 - *Mazzo di asparagi, La prugna, Il bar delle Folies-Bergère*

La scultura di fine Ottocento

- Auguste Rodin, l'iniziatore della scultura moderna
 - Il "non finito" secondo Rodin
 - *L'età del Bronzo, I Borghesi di Calais, Il monumento celebrativo di Honoré de Balzac, La mano di Dio, La Cattedrale*
 - La *Porta dell'Inferno*, un'opera laboratorio sulla figura umana: *Il Pensatore, Le tre Ombre, Il Bacio*
- Camille Claudel, tra genio e follia
 - *Il Valzer e L'Età Matura*

La variegata stagione del Post-Impressionismo

- Il Puntinismo in Francia
 - Georges Seurat, *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte*
- Il Divisionismo italiano
 - Giovanni Segantini: *Le due madri*
 - Gaetano Previati: *Maternità*
 - Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato* (analisi e storia della sua genesi attraverso *Ambasciatori della Fame* e *La Fiumana*)
- Paul Cézanne, dagli esordi impressionisti alla scomposizione geometrica della realtà



- *Una moderna Olympia, La casa dell'impiccato, Ritratto di Madame Cézanne, I giocatori di carte, le nature morte*
- Paul Gauguin, la vittoria dell'immaginazione
 - *Il Cristo Giallo, La visione dopo il Sermone*
 - *Alla ricerca del Paradiso perduto in Polinesia: Orana Maria; Arearea; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
 - *Il breve sodalizio artistico con Van Gogh ad Arles (Van Gogh mentre dipinge i girasoli)*
- Vincent Van Gogh, l'artista solitario e tormentato
 - *Gli esordi realisti: I mangiatori di patate*
 - *La svolta parigina e poi il trasferimento ad Arles: Veduta di Parigi dalla camera di Vincent in Rue Lepic, La terrazza del caffè la sera, La camera ad Arles, serie dei Girasoli*
 - *Gli autoritratti e la rappresentazione dell'interiorità*
 - *Gli "amici" di Van Gogh: Ritratto di Père Tanguy, Ritratto del postino Joseph Roulin, Ritratto del dottor Gachet*
 - *Un paesaggio visionario: La notte stellata*
 - *Campo di grano con volo di corvi, testamento artistico e spirituale di Vincent*

Il Simbolismo

Suggerimenti e simboli, oltre le apparenze

- Arnold Böcklin e il Simbolismo letterario
 - *Autoritratto con la Morte che suona il violino, Ulisse e Calipso, L'isola dei morti*
- Gustave Moreau, tra dettagli decorativi e virtuosismo pittorici
 - *Orfeo e L'Apparizione*
- Odilon Redon, tra incubi neri e sogni a colori
 - *Gli esordi e le incisioni. Focus sulle illustrazioni dedicate a Edgar Allan Poe, (L'occhio mongolfiera)*
 - *I dipinti dalle atmosfere fiabesche e malinconiche: Orfeo e Il Ciclope*

Il mito della *femme fatale* nella pittura simbolista

- *Il Peccato, Circe e Giuditta* di Franz Von Stuck
- *Elena di Troia* di Gastone Bussière
- *La femme fatale* per antonomasia, *Salomè*, interpretata da Gustave Moreau, Odilon Redon, Franz Von Stuck. Cenni sulla letteratura (*Salomè* di Oscar Wilde)

Art Nouveau: Un'arte nuova alle soglie del XX secolo

Caratteri generali in architettura, pittura, grafica pubblicitaria e arti decorative

- Art Nouveau in Francia: Hector Guimard e gli ingressi della metropolitana di Parigi
- Modernismo catalano e Antoni Gaudì (*Sagrada Família, Casa Milà, Casa Batllò, Parco Güell*)
- Stile liberty in Italia: *Casa Fenoglio-La Fleur* di Pietro Fenoglio a Torino
- Secessione Viennese: Palazzo della Secessione di J.M. Olbrich; Gustave Klimt (*Il Fregio di Beethoven, Il Bacio, Le tre età della donna, Woman in gold, Giuditta I*)
- L'arte cupa di Edward Munch e la sua influenza sulla Secessione Berlese: *L'Urlo* e il *Bacio*; la figura femminile in Munch



Una rivoluzione nell'arte: Le Avanguardie

Il concetto di Avanguardia e le Avanguardie Storiche

- L'Espressionismo: focus sui *Fauves* in Francia attraverso la pittura di Henri Matisse
- Cubismo: le forme frammentate. Focus su Pablo Picasso con un *excursus* tra le opere più significative, in particolare *Les Femmes d'Alger* e *Guernica*
- Futurismo: il mito del progresso e della velocità. Umberto Boccioni (*La città che sale*, *Materia*, *Forme uniche della continuità dello spazio*); Giacomo Balla (*Bambina che corre sul balcone*, *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, *La mano del violinista*)
- Astrattismo: forme e colori come unici protagonisti. Focus su Kandinsky e Mondrian
- Dadaismo: l'arte dello sconcerto e della provocazione. Focus su Marcel Duchamp e l'invenzione del ready-made
- Surrealismo: mondo dell'assurdo, inconscio e psicoanalisi. Focus su Magritte e Dalì.
- Metafisica: oltre l'apparenza delle cose. Giorgio de Chirico tra piazze vuote e muse inquietanti.

Approfondimento

“Arte degenerata” durante il regime Nazista

Educazione Civica

Donne artiste dell'800 tra Realismo e Impressionismo: Rosa Bonheur, Berthe Morisot, Mary Cassat e Camille Claudel

Visione del Film “Woman in gold”, sul tema della requisizione di opere d'arte durante il Nazismo

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

DOCENTE: Prof. Hugo Bustamante

RELAZIONE FINALE

Il gruppo classe dimostra un impegno non pienamente regolare, alternando momenti di produttività ad altri dove si riscontra minore continuità e concentrazione.

Si riscontra un atteggiamento relativamente collaborativo e partecipativo.

Il livello e l'impegno è disomogeneo; comunque, ogni discente ha raggiunto maggiore autonomia e non si sono riscontrate situazioni di criticità né rendimenti sotto la sufficienza.

I ragazzi non hanno dimostrato piena determinazione nonostante una buona capacità di adattamento, curiosità e interesse nell'affrontare problematiche tecniche e concettuali.

Il metodo di lavoro è consolidato. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti ma in termini non pienamente soddisfacenti riguardo l'intero gruppo classe. Nell'insieme ogni studente ha portato a termine un percorso di crescita formativa e di maturazione, approfondendo la conoscenza delle tecniche artistiche, i procedimenti e la capacità progettuali.



PROGRAMMA SVOLTO

Obiettivi generali della disciplina

LINEE GENERALI E COMPETENZE

CONOSCENZE

Conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica.

Conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza.

PROCEDIMENTI

Comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Essere in grado inoltre di individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica e grafica, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo; essendo capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio pittorico e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico. Ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico.

ITER PROGETTUALE

Padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

QUINTO ANNO

Percorso verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali ed operative della pittura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea ed agli aspetti funzionali della ricerca pittorica. Acquisire la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali, sia per esigenze creative, sia per funzioni di conservazione e di restauro, diventando consapevoli delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi e ambiti. Soffermarsi sulle capacità espositive del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, contemplando le diverse metodologie di presentazione. Sviluppo di una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, i diritti d'autore nella riproduzione seriale, la diffusione delle procedure pittoriche in altri ambiti lavorativi (musei, restauro, scenografia, decorazione, illustrazione, etc.) e negli spazi espositivi.



PROGRAMMA SVOLTO

DISEGNO DAL VERO

Studio delle proporzioni, anatomia umana, ritratto e figura.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO PITTORICO

Colla animale e preparazione sintetica

PITTURA AD OLIO

Tecnica pittorica, metodologie e strumenti

TECNICHE ARTISTICHE

Acquerello, china, acrilici, e strumenti grafici

ARTE DIGITALE

Photoshop, tavoletta grafica, Illustrator

PROGETTAZIONE 1

Ideazione di un elaborato pittorico (il corpo nel secolo XX)

Documentazione e ricerca (informazione visiva storica di prodotti grafici e artistici)

Ideazione (ricerca personale, utilizzo di svariate fonti iconografiche)

Sviluppo ed esecuzione (rielaborazione di fonti multidisciplinari, sintesi originale)

PROGETTAZIONE 2

Realizzazione di un dipinto figurativo (stile visivo POP ART)

Ricerca iconografica

Pittura ad olio

PROGETTAZIONE 3

Ideazione e progettazione grafica (competenze chiave europee)

Applicazione di spunti stilistici, individuazione di un contenuto e ideazione personale

Collegamenti tra contemporaneità e storia dell'arte

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Ideazione, sviluppo e fase esecutiva



Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

03/05/2024

CANDIDATO.....CLASSE.....

TRACCIA SVOLTA.....

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Cardarelli, Sera di Gavinana

PROPOSTA A2 Pirandello, Il fu Mattia Pascal, cap. XV

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito sociale: G. De Rita, La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

PROPOSTA B2. Ambito storico: C. Stajano, L'eredità del Novecento

PROPOSTA B3. Ambito scientifico: Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1. I. Dionigi, Il presente non basta

PROPOSTA C2. G. Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 13.10.



TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana^[1]

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne^[2] fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata^[3],
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda"

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono ^[4] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!



Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi.

Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi^[5]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente^[6]. Una smania mala^[7] mi aveva preso, quasi adunghiandomi^[8] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì!

così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*^[9]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.



3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito sociale

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non



interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2. Ambito storico

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica,



gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?



Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3. Ambito scientifico

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.



La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in



agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.» La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

[2] *ragne*: ragnatele

[3] *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

[4] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[5] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[6] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

[7] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[8] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

[9] *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-13	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	14-17	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	18-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-2	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	3-5	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	6-7	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	8-12	
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Analisi parziale con qualche imprecisione	3-5	
	c) Analisi globale corretta ma non approfondita	6-7	
	d) Analisi approfondita e completa	8-12	
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi	1-5	—
	b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti	6-8	
	c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi	9-11	
	d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	12-16	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-13	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	14-17	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	18-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-13 14-17 18-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—
Punt. grezzo		1-6 7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100	
Punt. prova		1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB6 – ARTI FIGURATIVE

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICO PITTORICHE

L'incomunicabilità nell'arte

“Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose! E come possiamo intenderci, signore, se nelle parole ch'io dico metto il senso e il valore delle cose come sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com'egli l'ha dentro? Crediamo di intenderci; non ci intendiamo mai!”

Luigi Pirandello, Sei personaggi in cerca d'autore, Enrico IV

L'incomunicabilità è una condizione esistenziale, causata da un atteggiamento emotivo che rende difficile o del tutto impossibile la comunicazione tra pari. Secondo Nietzsche l'incomunicabilità è la più terribile delle solitudini, sentimento che crea angoscia, dolore ed inquietudine nell'animo umano.

L'artista nel corso dei secoli non smise mai di analizzare quello che sembrò essere un inquietante tormento: da Goya a Michelangelo, Van Gogh sino al forte grido d'angoscia presente in Munch nell'opera “L'Urlo”. Un disagio esistenziale segnato anche dalle guerre.

Oggi viviamo in un'epoca dominata dai selfie e dai social. Ci circondiamo di fotografie e post realizzati in un qualunque momento della giornata, in qualunque luogo, solo per fermare un istante, bloccare un ricordo, per non sentirci mai soli, e mostrare un sé forse autentico. La vita dell'uomo finisce per celarsi dietro una maschera, toccando le suggestioni dettate dall'Espressionismo, dal Dadaismo, Surrealismo o dalla Metafisica che deforma e corregge la natura, secondo il sentire personale dell'artista, che finisce col diventare un sentire universale. In pittura numerose sono le testimonianze che possono senza alcuno sforzo infrangere i limiti della realtà, e vincere le paure, attraverso il linguaggio del corpo e dei gesti.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, e sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico - pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@ismartineti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: ISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

· relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (escluso

Wii-fii), degli archivi digitali e dei libri e/o fotocopie presenti in aula e/o disponibili nell' istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"PIERO MARTINETTI"

Via Montello n. 29 10014 - CALUSO (TO)

CLASSE CANDIDATO/A.....

**GRIGLIA di CORREZIONE della Seconda Prova
DISCIPLINE GRAFICHE e PITTORICHE e LABORATORI FIGURAZIONE**

INDICATORI	PUNTEGGIO	LIVELLI	PUNTEGGI	TOTALE
	MASSIMO		CORRISPONDENTI	
Correttezza iter progettuale	6	Scarsa o caotica	2	
		Incerta o disarticolata	3	
		Sostanzialmente coordinata	4	
		Esauriente	5	
		Organica ed approfondita	6	
Pertinenza e coerenza alla traccia	4	Incoerente	1	
		Parziale	2	
		Essenziale	3	
		Completa	4	



Autonomia e unicità della proposta progettuale degli elaborati	4	Parziale e incerta Coerente ma schematica Personale ed efficace Originale e innovativa	1 2 3 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3	Incerta e non sempre adeguata Essenziale Autonoma ed efficace	1 2 3	
Efficacia comunicativa	3	Parziale o incoerente Essenziale Approfondita ed esauriente	1 2 3	



Elenco firmatari

Carla Bonci

Firma di Carla Bonci

Firma

Alessandra Bonora

Firma di Alessandra Bonora

Firma

Hugo Bustamante Isla

Firma di Hugo Bustamante Isla

Firma

Cinzia Maria Rosa Defilippi

Firma di Cinzia Maria Rosa Defilippi

Firma

Chiara Giuliani

Firma di Chiara Giuliani

Firma

Paolo Gaetano Napoli

Firma di Paolo Gaetano Napoli

Firma

Davide Nato

Firma di Davide Nato

Firma

Stefania Panzitta

Firma di Stefania Panzitta

Firma

Elisa Pesce

Firma di Elisa Pesce

Firma

Cristiana Romanutti

Firma di Cristiana Romanutti

Firma

Stefano Zangrossi

Firma di Stefano Zangrossi

Firma

Katia Milano

Firma di Katia Milano

Firma